

# Indice

<b>Premessa. Cooperazione decentrata: il ruolo internazionale dei governi territoriali, <i>Gildo Baraldi (OICS)</i></b>	<b>1</b>
<b>Introduzione. Il progetto “la Piazza della cooperazione decentrata”, <i>Marco Zupi</i></b>	<b>5</b>
<b>1. Sviluppo, cooperazione internazionale e mobilitazione di risorse a livello locale, <i>Marco Zupi</i></b>	<b>11</b>
1.1 L’importanza della crescita economica per misurare lo sviluppo	11
1.2 Le dimensioni dello sviluppo economico e il ruolo degli aiuti internazionali	20
1.3 Il contributo della cooperazione internazionale allo sviluppo locale	35
1.4 Il moltiplicarsi attuale di obiettivi e ambizioni della cooperazione allo sviluppo	46
1.5 Finanza per lo sviluppo e mobilitazione di risorse a livello locale	54
<b>2. La politica italiana di cooperazione allo sviluppo, <i>Carlotta Aiello e Marco Zupi</i></b>	<b>67</b>
2.1 Quadro generale della cooperazione allo sviluppo dell’Italia	67
2.2 Evoluzione storica dell’APS italiano	69
2.3 Orientamenti strategici della cooperazione italiana	74
2.4 Conclusioni	82
<b>3. La cooperazione decentrata italiana, <i>Andrea Stocchiero, con la collaborazione di Pierfrancesco Salemi e Veronica Di Pinto</i></b>	<b>85</b>
3.1 L’approccio della cooperazione decentrata	85
3.2 Normativa, linee di indirizzo e modalità di attuazione secondo la DGCS-MAE	99
3.3 Modalità di collaborazione delle Autonomie locali con la DGCS/MAE	109
3.4 Due casi di partecipazione della cooperazione decentrata a programmi del MAE	113
<b>4. La cooperazione decentrata delle Regioni e delle Province, <i>Andrea Stocchiero, con la collaborazione di Raffaella Coletti, Carlotta Aiello e Pietro Paolo Proto</i></b>	<b>123</b>
4.1 Un quadro sintetico	123
4.2 I modelli regionali	128
4.3 Alcuni casi regionali	133
4.4 La cooperazione decentrata delle Province: due studi di caso	155

<b>5. La cooperazione decentrata dei Comuni</b> , <i>Andrea Stocchiero, con la collaborazione di Raffaella Coletti e Petra Mezzetti</i>	<b>165</b>
5.1 Caratteristiche della cooperazione decentrata dei Comuni italiani	165
5.2 La cooperazione dei Comuni metropolitani in Africa sub-sahariana	176
<b>6. Dieci pratiche della cooperazione decentrata italiana</b> , <i>Andrea Stocchiero, con la collaborazione di Dario Conato, Maria Cappello e Patrizia Caruso</i>	<b>189</b>
6.1 Introduzione	189
6.2 Progetto di tutela e reinserimento dei minori con handicap fisico e psichico nella Federazione della Bosnia-Erzegovina e Repubblica Srpska – Regione Emilia Romagna e Regione Marche / DGCS/MA	191
6.3 Progetto SKIT (Sostegno alla tecnologia dell'informazione in Kosovo) – Regione Lazio / DGCS/MAE e UNDP	195
6.4 Progetto di promozione dello sviluppo locale mediante un intervento di institutional building a sostegno della riforma del welfare, e implementazione di un'agenzia di animazione territoriale, Scutari, Albania – Comune di Modena, finanziato nell'ambito del programma PASARP dell'UNOPS	198
6.5 Progetto di cooperazione economica e sociale tra Reggio Emilia e Kragujevac (Serbia), finanziato nell'ambito del Programma Città-Città dell'UNOPS	202
6.6 Cooperazione Viareggio – Avana Vecchia (Cuba), nel contesto del Programma PDHL Cuba dell'UNOPS	207
6.7 Progetto Med Cooperation – Regione Toscana, finanziato con la linea cooperazione decentrata della Commissione europea	212
6.8 Progetto “Auroville Innovative Urban Management” – Città di Auroville (India), Venezia (Italia), Colonia (Germania), finanziato con il Programma Asia Urbs della Commissione europea	216
6.9 Progetto EuroMedSys (Systèmes économiques locaux de coopération trans-nazionale) – Regione Toscana/Commissione europea	220
6.10 Progetto Politiche ambientali Slovacchia – Provincia di Torino, finanziato con il Programma Twinning della Commissione europea	225
6.11 Progetto ENVIMED II (MEDCITIES) – Comune di Roma, finanziato con il Programma LIFE III della Commissione europea	229
<b>Conclusioni: prospettive della cooperazione decentrata italiana</b> , <i>José Luis Rhi-Sausi</i>	<b>233</b>